

**Il Segretario Generale della Confederazione Türk-İş e Presidente del sindacato Türk Metal, Pevrul Kavlak** ha dichiarato che non è corretto l'aver rimandato gli scioperi proclamati dalla **Birleşik Metal-İş**. Nella sua dichiarazione, ha detto che quello alla contrattazione collettiva è un diritto fondamentale garantito dalle convenzioni internazionali, dalla Costituzione turca e dalle leggi.



*“Gli accordi da firmare nel corso del 2017 sono di primaria importanza migliaia di lavoratori dell’industria metalmeccanica. Con questi contratti, le perdite di potere d’acquisto e di altri diritti negli ultimi due anni saranno eliminati ed i nostri iscritti lotteranno per vedersi riconosciuto il minimo indispensabile per vivere ad un livello consono alla dignità umana. Nel corso di questo periodo contrattuale, la **Türk Metal**, e le altre due sigle sindacali del nostro settore, la **Birleşik Metal-İş** e la **Celik-İş** stanno portando avanti le negoziazioni per i rinnovi dei contratti.*

*La negoziazione condotta dalla **Birleşik Metal-İş** con la EMIS è in stallo a causa del disaccordo tra le parti e si è giunti ad uno sciopero. Un primo sciopero è stato proclamato nello stabilimento della **Asil Celik**, seguito poi a ruota da altri stabilimenti. Questi scioperi sono stati però subito ostacolati ed impediti. Il diritto a poter svolgere una libera contrattazione sindacale è un diritto cardine garantito dalle convenzioni internazionali, dalla Costituzione e dalle leggi. Per questa ragione, la proibizione dell’esercizio di questo diritto dei lavoratori richiede una lotta di tutti che rivendichi la libera contrattazione collettiva. Come sindacato **Türk Metal**, vorrei condividere con l’opinione pubblica il fatto che questi rinvii non sono legittimi, né giustificabili”.*

23 gennaio 2017